



## 5 anni, una legislatura

I lavori del Parlamento provinciale appena congedatosi sono stati caratterizzati da molte novità: le leggi omnibus, il coinvolgimento del Consiglio dei Comuni, le richieste di annessione dal Veneto... Il bilancio di 5 anni di attività in aula e nelle commissioni.

La XIV<sup>a</sup> legislatura è appena cominciata, e ancora non sappiamo quali novità porterà con sé il nuovo Consiglio. Di certo, almeno in un primo periodo esso si confronterà con le novità introdotte dal vecchio plenum.

In particolare, le Commissioni dovranno consultare il Consiglio dei Comuni ogni volta che trattano disegni di legge che li riguardano, e lo strumento delle "omnibus", leggi di raccolta, potrà essere ancora utilizzato per portare modifiche ad articoli di vecchie norme. Inoltre, alla Giunta ed ai singoli consiglieri potranno fare concorrenza, come legislatori, i cittadini, che dal 2005 dispongono di una nuova legge sulla democrazia diretta.

Sono, questi, alcuni dei provvedimenti più significativi presi dal "vecchio" Consiglio nelle 192 sedute effettuate in cinque anni di attività, insieme alle 65 leggi provinciali approvate di cui abbiamo parlato nello scorso numero. Si deve anche al fattore "omnibus" il fatto che il numero di leggi emanate si sia ridotto, rispetto alla legislatura precedente, quando furono 70. Se poi guardiamo a 15 anni fa, ovvero alla X<sup>a</sup> legislatura, vediamo che le leggi furono ben 138: allora, ogni singola modifica veniva introdotta con apposita norma, mentre nella legislatura appena conclusa, si è preferito riorganizzare, in maniera aggiornata ed organica, interi settori, quali commercio, industria, servizi, aziende sanitarie, formazione dalla scuola dell'infanzia alle medie, ecc.

Il plenum ha trattato inoltre più di mille mozioni e ordini del giorno, e discusso oltre settemila interrogazioni. Considerando tutte le iniziative - disegni di legge, mozioni, interrogazioni, progetti di legge e voti rivolti al Parlamento - i consiglieri e le consigliere congedatisi in ottobre hanno avuto a che fare con circa 8.000 atti, rivolgendolo il loro interesse politico (individuabile catalogan-

do ogni iniziativa per settore di intervento) principalmente a sanità e sociale, scuola e cultura, amministrazione in generale.

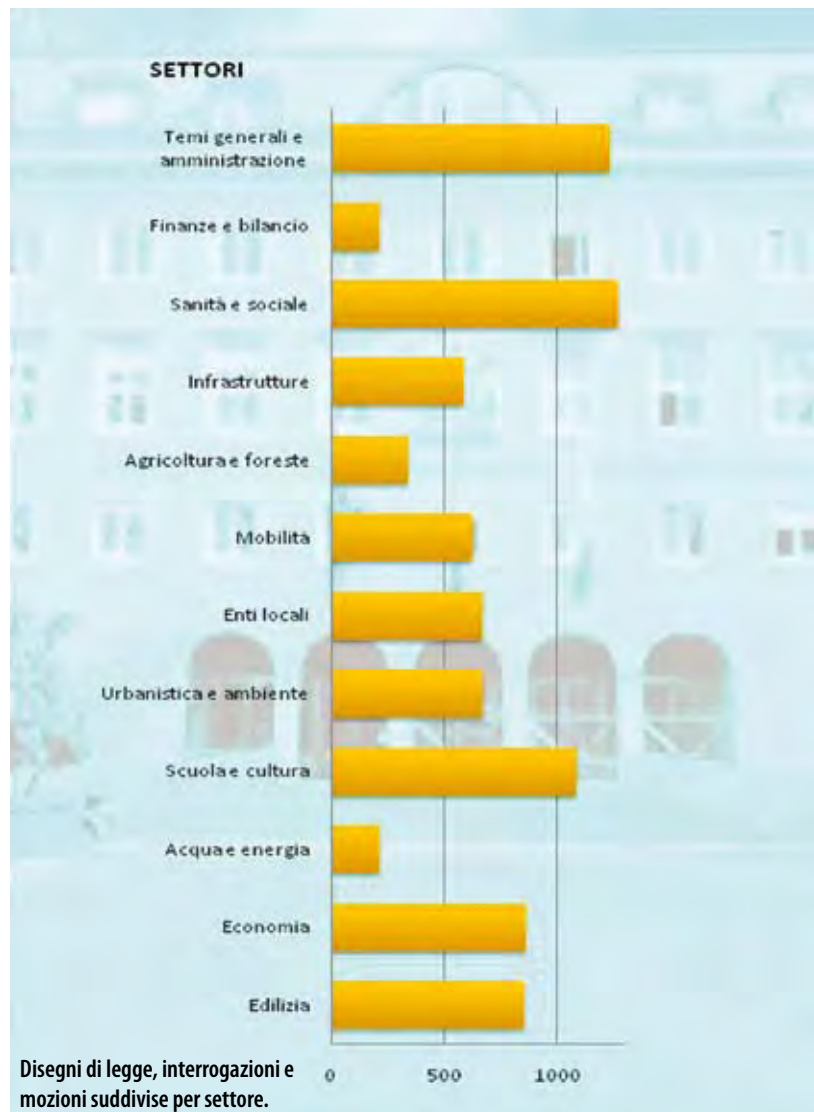
La XIII<sup>a</sup> legislatura è stata caratterizzata anche dalle numerose richieste di annessione da parte di Comuni del Veneto, incentivate dalle polemiche sui "privilegi" dell'Autonomia. Il Consiglio provinciale ha dato parere negativo alle domande di 10 Municipi, ritenendole basate su motivazioni esclusivamente economiche, e non su comuni radici culturali o storiche.

Due sono state le Commissioni d'inchiesta istituite, per indagare sui contributi conces-

si a Milkon e Gastrofresh e sugli incarichi assegnati dalla Provincia: entrambe hanno concluso approvando la relazione della maggioranza che escludeva irregolarità.

Oltre a numerose delegazioni estere in visita per informarsi sul modello locale di convivenza tra gruppi etnici, il Consiglio ha infine ospitato sempre più numerose visite delle scuole locali, registrando un

considerabile aumento di quelle in lingua italiana. Ai giovani è stata dedicata l'iniziativa "La democrazia inizia da piccoli", per dare visibilità a progetti di partecipazione democratica organizzati da bambini e ragazzi, e il portale per teen-agers: il tutto con l'obiettivo di coinvolgere sempre di più nella vita politica ed istituzionale gli elettori di domani. ■



# 2007, conti in ordine

Via libera dall'aula al rendiconto generale 2007 della Provincia: le opposizioni hanno però contestato gli articoli aggiuntivi.



La sede della Corte dei Conti a Bolzano.

## No a Maroni

Approvata dall'aula l'impugnazione del decreto sicurezza.

Il Consiglio ha approvato all'unanimità la delibera di impugnazione, da parte della Giunta, dell'art. 6 del cosiddetto "decreto Maroni" (decreto legge nr. 92/2008) sulla pubblica sicurezza, che limiterebbe le competenze del presidente della Provincia. Nel dibattito in merito, **Alberto Pasquali** ha segnalato che la legge, pur migliorando l'efficienza in quanto dà ai sindaci la possibilità di intervenire, è comunque in contrasto con lo Statuto che assegna al presidente della Provincia la competenza sull'ordine pubblico. Secondo l'ass. **Hans Berger**, l'impugnazione è giustificata perché la legge intende prevalere su una norma di rango costituzionale come lo Statuto. ■

Dopo quello del 2006, il plenum ha approvato (15 sì, 8 no) il rendiconto generale 2007 della Provincia. Oltre a riportare entrate, pari a 4,674 mld €, spese, pari a 4,748 mld €, residui attivi (2,824 mld €) e passivi (2,492 mld €), il dlp conteneva tre

articoli su zone produttive, raddoppio del contributo per il rientro dall'estero per votare alle provinciali ed aumento delle pensioni per invalidi civili a 400 €, contestati dalle opposizioni.

Secondo **Hans Heiss** e **Cristina Kury** (Gruppo Verde), in questo modo il dlp, che non raccoglie i suggerimenti della Corte dei Conti sull'importanza del nucleo di valutazione della Provincia, la necessità di ridurre le consulenze, il mancato risparmio generato dalla ASL unica, il problema del finanziamento delle società partecipate, non permette un accurato esame. **Eva Klotz** (Südtiroler Freiheit) ha ritenuto minimi gli investimenti nella sanità e troppo alti quelli per i lavori pubblici, denunciato la poca chiarezza sul finanziamento del tunnel del Brennero, e citato il presidente degli indu-

striali Oberrauch: "Per l'economia locale l'appartenenza all'Italia è il problema più grande". Secondo **Alberto Sigismondi** (AN) il surplus dovuto alle entrate tributarie superiori alle previsioni dovrebbe tornare alle famiglie. Egli ha criticato la facilità nell'assegnazione di consulenze, e ricordato lo scetticismo della Corte sulle partecipate. **Pius Leitner** (Die Freiheitlichen) ha aggiunto che se le spese correnti sono aumentate del 4,3%, e quelle per investimenti solo dell'1%, ciò si deve ad un apparato troppo grande. Ha detto poi che gli insegnanti sono pochi per favorire l'integrazione, chiesto di ridurre il bollo auto e criticato la mancata riscossione di 30 mio € dai concessionari dell'energia.

Rilevando che la magistratura riconosce il rispetto del patto di stabilità, il presidente della Provincia **Luis Durnwalder** ha replicato che il nucleo di valutazione ha ora 3 dipendenti, che gli incarichi vengono dati solo se necessari, così come le privatizzazioni, che la ASL unica ha permesso risparmi nell'acquisto di attrezzature, che negli ultimi anni il personale provinciale ed il numero delle Commissioni sono stati ridotti di 200 ed 80 unità. Ha difeso l'importanza di tunnel del Brennero ed aeroporto, delle Terme che devono passare alla Provincia e della SEL, che garantirebbe vantaggi agli utenti, e segnalato infine che il gettito fiscale più alto del previsto si deve alla cautela in fase di bilancio. ■

## 6,4 mio. € per il Consiglio

A tanto ammonta il bilancio di previsione 2009, di poco inferiore all'anno precedente.

Approvato nell'ultima seduta della legislatura (con 4 astensioni), il bilancio di previsione del Consiglio provinciale per il 2009 prevede stanziamenti minimi per le uscite di competenza di presidente ed ufficio di presidenza: saranno i prossimi responsabili a decidere in merito. Gli stanziamenti sono comunque iscritti nel fondo di riserva, pertanto l'ammontare di 6.436.000 € per entrate e spese è effettivo.

Il presidente del Consiglio **Riccardo Dello Sbarba** ha evidenziato che la somma è di 1.000 € in-

fiorire a quella del 2008: l'obiettivo di non aumentare le spese, apprezzato da tutti i consiglieri intervenuti, è quindi stato raggiunto.

Nel dibattito, **Eva Klotz** ha invitato a rivedere la presentazione storica contenuta nel film di presentazione del Consiglio, e **Hans Heiss** ha chiesto di riferire sul Comitato provinciale per le comunicazioni. Dello Sbarba ha risposto che esso dispone ora della competenza sulle controversie relative alla telefonia, mentre la Difesa civica può contare su un finanziamento annuale, mentre prima doveva chiedere un'autorizzazione per ogni singola spesa. ■

# La nuova edilizia agevolata

Dopo una lunga discussione, soprattutto sui sussidi da concedere agli immigrati extracomunitari, varate le nuove regole per sussidio casa ed agevolazioni.

La legge di riforma dell'edilizia abitativa agevolata è stata l'ultimo atto della legislatura. Discussa a lungo e contestata dalle opposizioni che la ritengono, a seconda della posizione politica, troppo rigida o ancora troppo morbida con gli extracomunitari, essa si compone di un lungo articolo 1 (oltre a due "tecnici") che introduce novità rilevanti: per ricevere il sussidio casa, prima concesso immediatamente, sono previsti ora 5 anni di residenza e 3 di lavoro per gli extracomunitari, ma vengono richiamati al loro dovere di fornire un alloggio gli imprenditori che li assumono; per gli immigrati ci sarà una graduatoria IPES separata; il contributo massimo annuale per il sussidio casa sarà di 6.000 €; viene introdotta una quinta fascia di reddito, pari a 50.000 €, per richiedere le agevolazioni; per le giovani coppie con meno di 35 anni il reddito complessivo verrà calcolato dividendo a metà quello familiare.

La norma è stata approvata con 7 schede bianche, 18 sì e 5 no. Insoddisfatto si è dichiarato **Mauro Minniti** (AN), secondo cui "la legge non tutela al meglio gli altoatesini nei confronti degli immigrati, e non dà gli stessi diritti di chi emigra all'estero a chi rientra dopo un trasferimento in territorio italiano". **Donato Seppi** (Unitalia), ha difeso la sua decisione di bloccare i lavori con un maxiemendamento (vedi a lato) fino a quando non fosse stato inserito il vincolo degli anni di lavoro per gli extracomunitari, perché questo permette ora di dare solo 7 alloggi su 100 agli extracomunitari, contro i 20 precedenti. Ciononostante, ha votato contro la legge. **Pius Leitner** (Die Freiheitlichen), astenendosi, ha

però apprezzato la svolta protezionistica della SVP, auspicando che non sia solo una mossa elettorale. **Eva Klotz** (Südtiroler Freiheit) si è dispiaciuta del mancato accoglimento della sua proposta contro l'autocertificazione concessa agli immigrati, ed ha chiesto maggiori controlli contro gli abusi: ha quindi annunciato astensione. **Alberto Pasquali** (Forza Italia), riconoscendo il senso di responsabilità di tutti i partiti per arrivare al varo della legge, l'ha definita "un miglioramento della situazione precedente".

Molti critici Verdi e sinistra: **Riccardo Dello Sbarba** ha rivendicato la paternità del Gruppo Verde sull'aumento del reddito per la prima e la seconda fascia e sulla definizione del sussidio casa annuo, sul richiamo alla responsabilità dei datori di lavoro, sulla conservazione dei diritti acquisiti per gli immigrati che già ne godono. Ha però segnalato che "la legge contiene una ferita grave, che rischia di infettare la politica futura". **Francesco Comina** (Insieme a sinistra-Pace e Diritti) si è detto "costretto" a votare contro la norma perché consente forti discriminazioni verso gli immigrati, mentre, ha sostenuto citando il teologo Boff, "la grandezza di una società si misura con l'accoglienza verso gli stranieri". Di parere opposto **Walter Baumgartner** (SVP), secondo cui la legge "contiene elementi di riflessione e di giustizia. Vorremmo consentire ai cittadini di questa provincia di acquistare il proprio alloggio e sostenere le giovani coppie, e ci avviciniamo a questo obiettivo".

L'assessore competente, **Luigi Cigolla**, ha apprezzato la collaborazione di tutte le forze politiche, definendola "un esempio di democrazia".

## Un iter travagliato

Dall'ostruzionismo di **Unitalia** al maxiemendamento **SVP**.

Iniziato nella seduta di settembre, l'esame del dlp di riforma dell'edilizia agevolata si è bloccato davanti ad un ordine del giorno di **Donato Seppi** di 1.200 pagine, che dovendo essere tradotto avrebbe allungato di molto i tempi dei lavori. Per ritrarlo, Seppi chiedeva di introdurre restrizioni per gli immigrati. La SVP ha allora presentato un "maxiemendamento" ("Una nostra proposta, della quale nessuno può rivendicare la paternità", ha tenuto ad evidenziare **Walter Baumgartner**) che raccoglieva in un solo articolo le novità più importanti, tra le quali anche i 5 anni di residenza e 3 di lavoro necessari per ottenere il sussidio casa. Trovato un accordo in merito tra capigruppo, la discussione ha potuto proseguire fino al varo della legge. ■



La nuova legge porta novità per le agevolazioni IPES.

# Un'unica legge antirumore

Accolta la proposta del **Gruppo Verde** per un disegno di legge organico in materia.

## Catinaccio tutelato

L'aula ha detto no ad un nuovo impianto.

**Riccardo Dello Sbarba** (Gruppo Verde) ha chiesto di impedire la realizzazione di una nuova pista sul Catinaccio, come risulta da un progetto approvato dal Comune di Nova Levante ed ora al vaglio della Provincia: "Rientrerebbe nei confini del territorio proposto come patrimonio dell'umanità all'UNESCO, che quindi non potrà prendere sul serio la nostra richiesta; inoltre si tratta di un'area di tutela paesaggistica, protetta anche dal protocollo sul turismo della Convenzione delle Alpi. Il versante è spesso privo di neve, e ciò imporrebbe anche l'installazione di cannoni, pompe, collegamenti elettrici". **Cristina Kury** ha aggiunto che approvando la mozione si darebbe un segnale importante alla Giunta provinciale ed al Comune di Nova Levante. Anche **Alberto Pasquali** ha segnalato che l'impianto richiederebbe un innevamento continuo, mentre **Eva Klotz** ha invitato a "non tagliare il ramo su cui siamo seduti." Per **Pius Leitner**, bisogna conciliare turismo e tutela dell'ambiente: in ogni caso, il progetto di Carezza è da respingere. L'assessore **Michl Laimer** si è detto dello stesso parere, e la mozione ha avuto via libera dall'aula. ■

Secondo **Cristina Kury** (Gruppo Verde), è urgente un disegno di legge che disciplini in modo organico la tutela dall'inquinamento acustico: "Nessuno", ha detto, "può negare gli effetti nocivi del rumore del traffico e delle attività ricreative, sulla salute. Dobbiamo agire con le nostre competenze, e la Giunta deve presentare una norma". **Eva Klotz** (Südtiroler Freiheit) ha ricordato l'intervento "allarmante" di un esperto di inquinamento acustico ospitato in aula, e chiesto all'assessore competente di illustrare la situazione. Secondo **Pius Leitner** (Die Freiheitlichen), le problematiche dovute all'inquinamento acustico aumentano costantemente.

L'assessore **Michl Laimer** ha segnalato che la Provincia ha già redatto il catasto antirumore delle strade, base per l'elaborazione di un catalo-

go di misure da parte dell'Assessorato ai Lavori pubblici. Anche l'A22 ha predisposto catasto e misure, trasmettendoli ai Comuni che li stanno valutando. L'ente ferrovie invece non ha fatto ancora nulla, ma la stessa Provincia ha effettuato delle misurazioni dal Brennero a Salorno, comunicando poi alle ferrovie dove mettere le barriere antirumore, che ora saranno installate". L'assessore ha spiegato che esistono in materia una legge provinciale del 1978, una statale del 1995, una direttiva europea del 2002: anche secondo lui è quindi opportuno un disegno di legge organico, che verrà presentato all'inizio della prossima legislatura, e conterrà rilevamenti di nuove fonti di rumore e riferimenti a materiali in grado di contenerle. Ha dunque accolto favorevolmente la mozione, che è stata approvata dall'aula all'unanimità. ■

## Treni sì, ma silenziosi

Approvata una mozione della SVP.

**Walter Baumgartner** (SVP) ha invitato la Giunta ad attivarsi a Roma e Bruxelles affinché si investa nella ricerca per ottenere vagoni e rotaie meno rumorosi: "Chi abita lungo la ferrovia", ha detto, "lamenta un rumore insopportabile, e nelle valli le barriere sono poco efficaci. A livello provinciale è già stato fatto il possibile, bisogna agire altrove". Secondo **Cristina Kury** (Gruppo Verde), "bisogna svolgere una maggiore pressione su RFI perché installi le barriere e promuova una migliore progettazione". La consiglia si è stupita del fatto che la mozione sia proposta dalla SVP, ritenendo che i suoi parlamentari non si siano mai mossi in questo senso. Anche per **Eva Klotz** (Südtiroler Freiheit), è proprio il partito di maggioranza che ha contatti con RFI, quindi potrebbe intervenire: "È chiaro però che le Ferrovie non hanno i mezzi per rinnovare il materiale rotabile". **Alberto Pasquali** (Forza Italia) ha citato il caso della



Le barriere fonoassorbenti proteggono dal rumore dei treni.

Spagna: "Dove 20 anni fa c'era arretratezza, ci sono ora treni veloci, silenziosi e moderni: la Provincia deve convincere lo Stato ad investire in questa direzione".

L'assessore all'Ambiente **Michl Laimer** ha segnalato che Provincia e Ferrovie hanno concordato una serie di progetti: "Stiamo realizzando 8 km di pareti fonoassorbenti". L'assessore ai Trasporti **Thomas Widmann** ha aggiunto che "la ferrovia della Venosta ha binari e treni che riducono il rumore, e la Provincia ha garantito a Trenitalia finanziamenti per introdurre in Alto Adige materiale rotabile nuovo". La mozione è stata approvata a maggioranza. ■

# Agire contro i transiti

Lo hanno richiesto tre consiglieri della **SVP**, ricevendo l'appoggio dell'aula.

I consiglieri SVP **Walter Baumgartner**, **Hanspeter Munter** e **Rosa Thaler Zelger** hanno chiesto che siano attuate delle misure antitraffico lungo l'asse del Brennero: applicazione dei protocolli della Convenzione delle Alpi, interventi a Roma e Bruxelles per l'aumento dei pedaggi e per impedire tra-



sporti insensati, cooperazione tra le ferrovie tedesche, austriache e italiane, trasferimento del traffico pesante su rotaia, rinuncia alla terza corsia dell'A22, realizzazione delle tratte d'accesso in contemporanea al tunnel del Brennero, creazione di un punto informativo neutrale sulla "Nuova linea del Brennero".

**Alberto Pasquali** (Forza Italia), definendo la mozione contraddittoria, si è detto favorevole al tunnel del Brennero, segnalando però che è necessario realizzare intanto terza corsia dell'A22 ed Alemagna. Secondo **Hans Heiss** e **Cristina Kury** (Gruppo Verde), la proposta è una "mozione alibi": infatti, è la Provincia che non attua il protocollo contro il traffico, respinge il divieto settoriale di trasporti in vigore in Tirolo, e non incentiva la RoLa, mentre in Bassa Atesina si realizza lentamente la terza corsia. Anche per **Eva Klotz** (Südtiroler Freiheit), contraria al tunnel del Brennero per il quale ci sarebbe voluto un referendum,

mancano i presupposti per il trasferimento su rotaia del traffico pesante, mentre per **Pius Leitner** (Die Freiheitlichen), la mozione mirava a far credere che con piccoli provvedimenti il problema del traffico è meno grave, nascondendo i rischi legati alla realizzazione del tunnel.

Il presidente della Provincia **Luis Durnwalder** ha ribadito la necessità del tunnel del Brennero, con tratte d'accesso in galleria: "Regione e Provincia", ha aggiunto, "hanno acquistato materiali ed operato per evitare il rumore". Ha poi ricordato quanto è stato fatto in questi anni per incentivare la ferrovia, promuovendo ad esempio una cadenza di mezz'ora dei transiti, e sottolineato che a Roma e Bruxelles si sta trattando un piano tariffario per incentivare l'uso del nuovo tunnel e l'utilizzo di percorsi alternativi, attraverso la Svizzera. Ha poi dato parere positivo alla mozione, approvata a maggioranza. ■

## Sì alla posta locale

Via libera alla mozione dei **Freiheitlichen** per assumere il servizio postale.

Secondo **Pius Leitner** (Die Freiheitlichen), nelle trattative per il passaggio delle Poste si dovrebbe tenere conto di 3 punti: applicazione della proporzionale, nessuna disparità di trattamento tra dipendenti vecchi e nuovi, trasferimento anche dei servizi bancari. Egli ha segnalato che il personale è oberato di lavoro, dopo una riduzione dalle 1.400 unità del 1999 alle attuali 1.000.

La proposta è stata appoggiata da **Eva Klotz** (Südtiroler Freiheit), che ha evidenziato co-

me molti stagionali non sappiano il tedesco. Anche **Alberto Pasquali** (Forza Italia) ha definito inadeguato il servizio, criticando però la proposta relativa alla proporzionale.

Il presidente della provincia **Luis Durnwalder** ha segnalato che recentemente sono stati assunti 40 postini, e si è detto favorevole al rispetto della proporzionale: "Non è però possibile adeguare i nuovi assunti agli altri, e si potranno assumere solo i servizi che hanno a che fare con le Poste, e non quelli bancari". ■

## Vigili del fuoco e traffico

**Südtiroler Freiheit:**

Dare ai pompieri nuove competenze.

Secondo **Eva Klotz**, i Vigili del Fuoco dovrebbero avere le competenze per dirigere il traffico: non sempre, infatti, la polizia può gestire i transiti se è impegnata in interventi di emergenza, e spesso i pompieri operano in processioni e cortei pur non avendo le competenze necessarie: "In Baviera, invece, dal 1996 essi possono dirigere il traffico per legge: la Giunta dovrebbe adoperarsi presso il Governo perché sia così anche da noi". Secondo il presidente della Provincia **Luis Durnwalder**, però, anche se in caso di emergenza o processioni c'è una suddivisione di compiti tra Vigili del Fuoco e polizia, "non si può pretendere che i primi, tra l'altro volontari, assumano le funzioni della seconda: sarebbe impossibile anche dal punto di vista giuridico e loro stessi non sarebbero d'accordo".

La mozione è stata respinta. ■

## Tedesco nella sanità

In tre interrogazioni, **Eva Klotz** ha segnalato la violazione del diritto alla madrelingua nella sanità: un paziente non avrebbe mai incontrato un oculista che parlava tedesco all'ospedale di Bolzano; presso il reparto di dialisi dell'ospedale di Merano la caposala parlerebbe solo l'italiano; e nello stesso distretto, nelle riunioni, sarebbe sempre utilizzato l'italiano.

Secondo l'ass. **Richard Theiner**, nel reparto di oculistica a Bolzano, su 15 medici, 13 sono assunti e hanno il patentino: "Si cerca di garantire la presenza di medici delle due lingue, ma a volte ci sono assenze per emergenze. Le capacità linguistiche vengono valutate, ma sono in secondo piano rispetto a quelle professionali". Per quanto riguarda il reparto dialisi, più di 10 posti su 14 sono adeguatamente occupati: "Un'infermiera è di madrelingua tedesca, e la maggior parte hanno il patentino. Caposala e coordinatrici hanno conoscenze limitate di tedesco, ed i pazienti possono usare la madrelingua". Infine, nel distretto di Merano "la primaria ha il patentino A, la direttrice infermieristica il B, le collaboratrici il C. Riunioni, verbali e comunicazioni tra dipendenti sono nelle due lingue".

## Alloggio di servizio

**Pius Leitner** ha citato il caso dell'occupazione di un alloggio di servizio del Comune di Cornedo da parte di un ex dipendente comunale che ha cambiato lavoro, chiedendo su quale base occupi

ora la casa. Ha chiesto poi quanto paghi di affitto, quante persone sono nella lista di attesa per gli alloggi del Comune, e di quanti appartamenti questo disponga. Il presidente della Provincia **Luis Durnwalder** ha risposto che l'affittuario, ex poliziotto comunale, nel 2006 si è dimesso dal servizio, "ma il Comune ha deciso di non sciogliere il contratto di affitto perché svolge servizi di portineria e pulizia, pagando 57,47 € al mese in equo canone. Sono 8 le persone in cerca di casa nel comune di Cornedo, che ha 8 alloggi di servizio".

## Manifesti elettorali

Secondo **Cristina Kury**, 50 manifesti elettorali giganti sono stati installati lungo le strade, prima delle elezioni provinciali, senza la necessaria autorizzazione della Ripartizione Natura e Paesaggio, come confermato dal direttore della stessa: "Cosa ha fatto la Giunta per vietare l'affissione illegale, e quali sanzioni sono state attribuite?". La consigliera ha avanzato il sospetto che se i manifesti fossero stati di partiti diversi da quelli della maggioranza, la Giunta sarebbe intervenuta. L'ass. **Florian Mussner** ha chiarito che "l'autorizzazione non è necessaria, perché l'affissione avviene in base al regolamento per affissioni provvisorie in caso di manifestazione, e non a quello relativo alla pubblicità di prodotti: si tratta



Un manifesto elettorale ai margini di una strada.

di una procedura più snella. Dal direttore della Ripartizione Natura e Paesaggio non abbiamo avuto alcun reclamo".

## Espropri per piste

I proprietari dei terreni interessati non intendono concernere l'uso per l'impianto di risalita e la pista da sci del nuovo progetto Novale/Brunico: lo ha riferito **Pius Leitner** chiedendo se possono essere espropriati, anche se i cittadini sono contrari alla pista. Secondo l'ass. **Thomas Widmann**, il progetto rientra in una complessiva ristrutturazione del tracciato ferroviario: "Attorno all'area di Brunico è necessaria una rete ferroviaria ampliata, con varie fermate, e ciò riguarda anche il progetto Novale. L'impianto di risalita è invece richiesto dalla Kronplatz SpA, e vedremo se ci riuscirà: la Provincia però non ha mai espropriato terreni per piste da sci, che possono essere create solo se previsto nel relativo Piano, che verrà modificato prossimamente". ■

# 90 anni della Repubblica austriaca

Il presidente Dello Sbarba invitato alle celebrazioni.

Il 21 ottobre 1918 i deputati di lingua tedesca dell'Impero si riunirono a Vienna, nel Landhaus dell'Austria Inferiore, proclamarono la Repubblica e elessero un governo provvisorio guidato dal socialdemocratico Karl Renner. A 90 anni di distanza, il 20 ottobre scorso si è tenuta a Vienna la celebrazione in ricordo di quell'inizio di democrazia austriaca. Stesso il luogo, il Palais Niederösterreich, a fianco dell'Hofburg. Presenti le massime autorità della Repubblica austriaca e dei Länder. Al presidente del Consiglio dell'Alto Adige-Südtirol **Riccardo Dello Sbarba**, invi-

tato alla cerimonia, è stato chiesto un intervento che è stato pubblicato nel volume celebrativo edito dal Nationalrat, presentato durante la seduta solenne. Dopo aver ripercorso le tappe salienti di questi 90 anni di storia, Dello Sbarba ha concluso così il suo intervento: "Il nuovo secolo ci mette tutti di fronte a nuovi comuni compiti: la Repubblica alpina d'Austria e la regione montana del Sudtirolo avvertono più di altre i segni del cambiamento climatico e hanno insieme il dovere di esercitare una missione di pace in un mondo di crescenti conflitti e spaventose ingiustizie". ■